

ha sottolineato il ct dei 'faraoni' -, e l'arbitro ha cambiato idea dopo che il quarto uomo, che aveva rivisto l'accaduto su un monitor a bordo campo, gli ha fatto notare che c'era un fallo di mano e che quindi era rigore. Ora noi vorremmo sapere se sono state cambiate le regole, visto che qui è stato fatto uso delle riprese televisive". La risposta della Fifa non si è fatta attendere: "Dall'esame fatto con tutti i mezzi a propria disposizione - sottolinea il comunicato Fifa, che non cita mai il motivo della protesta egiziana - compreso il referto dell'arbitro e le dichiarazioni aggiuntive fatte da Howard Webb su richiesta risulta che la decisione è stata il frutto di un lavoro di squadra, tra l'arbitro e il suo assistente di linea, Mike Mullarkey, che dal suo angolo ha visto chiaramente il fallo". Un precedente di collaborazione tecnologica tra quarto uomo ed arbitro, seppur mai provata o ammessa dai diretti interessati, riporta alla memoria la finale dell'ultimo Mondiale del 2006 vinta dall'Italia ai calci di rigore contro la Francia a Berlino con la clamorosa espulsione di Zinedine Zidane per la testata rifilata a Marco Materazzi nei supplementari. L'arbitro argentino Horacio Elizondo, come tutti i telespettatori che seguivano la partita in diretta alla tv e la quasi maggioranza del pubblico dell'Olympiastadion non si accorse in campo dell'episodio, ma poi autorizzando i soccorsi a Materazzi

interruppe il gioco: dalla regia scattò il replay del fattaccio, così visto da tutti anche allo stadio grazie ai maxischermi e, si dice, su suggerimento del quarto uomo Elizondo mostrò il cartellino rosso a Zidane.



Elezioni amministrative: ancora consiglieri comunali tra gli arbitri aretini

Le elezioni amministrative 2009 hanno "investito" anche alcuni associati della nostra sezione. Seppur il nostro regolamento vieta qualsiasi forma di campagna elettorale nelle sedi periferiche e centrali dell'AIA non possiamo non prendere atto dell'ottimo risultato che in questa tornata elettorale ha premiato due nostri giovani giacchette nere: Christian Gambineri e Manuel Volpi. Per Christian in realtà si tratta di una conferma, era già assessore comunale uscente di Castel Focognano (dove risiede), per Manuel come si usa dire "buona la prima". Appena candidato ha ottenuto 56 preferenze entrando di diritto nel parlamentino di Città della Pieve.

Ci sono altri colleghi che nel tempo libero si occupano di politica: l'ex arbitro CAN Mario Bruni è ormai da decenni nel consiglio comunale di Arezzo (attualmente è presidente della commissione assetto territorio), Cristiano Romani a Capolona, Sandro Sarri è consigliere di circoscrizione sempre ad Arezzo, ma tanti anche in passato hanno partecipato alla vita politica di Arezzo e provincia.

